



FONDI DI PARTENARIATO NEI NUOVI PAESI MEMBRI DELL'UE I PARTENARIATI RAFFORZANO LE RELAZIONI BILATERALI



I fondi di partenariato creati nell'ambito del contributo svizzero all'allargamento promuovono lo scambio di esperienze tra istituzioni dei nuovi Paesi membri dell'UE e i partner svizzeri, ad esempio nel settore della mobilità lenta, della formazione pedagogica e della biodiversità. Il contributo svizzero ai fondi di partenariato per il finanziamento di piccoli progetti ammonta a circa 23 milioni di franchi.

La Svizzera vanta know-how di alto livello nel settore della protezione ambientale e della ricerca, ma anche in altri ambiti. Poiché soprattutto per ragioni storiche i Paesi partner mancano di esperienze in molteplici settori, le organizzazioni svizzere possono fornire un considerevole contributo allo scambio attivo di conoscenze. A tal fine sono stati creati o sono previsti fondi di partenariato per un totale di 23,3 milioni di franchi.

LO SCAMBIO DI ESPERIENZE COME ATTIVITÀ PRINCIPALE

I fondi di partenariato in Bulgaria, Polonia, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia e Ungheria mirano a sostenere e ampliare i partenariati istituzionali tra la Svizzera e i Paesi interessati. La cooperazione verte sullo scambio di esperienze in un determinato settore e permette a istituzioni e alle autorità dei nuovi Paesi membri dell'UE di usufruire delle conoscenze e del know-how svizzeri. Una cooperazione che offre opportunità anche alla Svizzera.

Con i fondi di partenariato la Svizzera sostiene 150 piccoli progetti che contribuiscono a risolvere problemi concreti nei Paesi partner e a migliorare le condizioni di vita della popolazione. Sia in Svizzera che nei Paesi partner possono aderirvi solo organizzazioni che non traggono vantaggi commerciali dal progetto, ad esempio fondazioni o associazioni. Ai progetti possono partecipare anche autorità, come Comuni o unità amministrative cantonali oppure sindacati. Un classico esempio di partenariato è il gemellaggio tra città.

PRIMI PROGETTI REALIZZATI

In tutti i Paesi l'attuazione dei fondi di partenariato inizierà al più tardi nel 2012. Nella Repubblica ceca, in Ungheria e in Slovenia sono stati presentati i primi progetti. In Slovenia e nella Repubblica ceca si vede già qualche risultato. Grazie al know-how svizzero, nella Repubblica ceca è stato realizzato un progetto per promuovere la mobilità lenta e uno volto ad integrare i diritti dei minori nella formazione pedagogica. Nell'ambito del fondo di partenariato in Slovenia è stato realizzato un progetto di ricerca comune per preservare la biodiversità.

In Polonia l'accento è stato posto sul gemellaggio tra città e Comuni, grazie al quale partner polacchi possono scambiare con quelli svizzeri conoscenze ed esperienze nei settori della pianificazione del territorio o dei trasporti pubblici.



LA COOPERAZIONE OFFRE VANTAGGI RECIPROCI

Con la creazione e il mantenimento a lungo termine di partenariati tra autorità e istituzioni pubbliche anche la Svizzera può ampliare le proprie conoscenze e trarre vantaggio dallo scambio di esperienze. Grazie a queste iniziative, i partner svizzeri assumono un ruolo diretto nell'eliminazione delle disparità economiche e sociali tra i vecchi e i nuovi Stati membri dell'UE.

I progetti sono presentati all'istituzione nazionale incaricata di amministrare le risorse del fondo di partenariato. Un comitato locale allargato, nel quale è rappresentata anche la Svizzera, seleziona quelli che verranno effettivamente finanziati.

Con i fondi di partenariato istituiti nel quadro del contributo svizzero all'allargamento:

- vengono finanziati circa 150 progetti di partenariato;
- vengono istituiti e promossi partenariati tra enti pubblici dei nuovi Paesi membri dell'UE e della Svizzera;
- viene sviluppato lo scambio di conoscenze tecniche tra i nuovi Paesi membri dell'UE e la Svizzera, a vantaggio di tutti.

IL PROGETTO IN BREVE

TEMI

Sostegno alla società civile

PAESI

Bulgaria, Polonia, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ungheria

PARTNER

Organizzazioni non governative svizzere (ONG) e enti pubblici

SITUAZIONE INIZIALE / INFORMAZIONI

CONTESTUALI

Per ragioni storiche, in molti settori le istituzioni, le organizzazioni e gli enti pubblici nei nuovi Paesi membri dell'UE non dispongono ancora di conoscenze tecniche solide. Con l'aiuto dei partner svizzeri è possibile colmare queste lacune.

SCOPO

- Ampliamento dei partenariati esistenti e promozione di nuovi partenariati tra organizzazioni non governative, istituti di ricerca e autorità dei Paesi partner e della Svizzera.
- Realizzazione di progetti di partenariato che contribuiscono a migliorare le condizioni di vita della popolazione anche grazie al trasferimento di conoscenze da parte della Svizzera

ATTIVITÀ

- Selezione e realizzazione di circa 150 progetti di partenariato
- Trasferimento di conoscenze tecniche da parte della Svizzera
- Creazione e ampliamento di partenariati istituzionali
- Visite di studio presso il partner di progetto
- Valutazioni reciproche ed elaborazione di rapporti sullo scambio di esperienze
- Istituzione di relazioni internazionali a lungo termine nell'ambito settoriale considerato

GRUPPI TARGET

Organizzazioni non governative e enti pubblici dei Paesi partner e della Svizzera

COSTI

Budget complessivo del progetto (corrisponde all'ammontare del contributo svizzero):

23,3 milioni di franchi

Ammontare del contributo secondo il Paese:

Bulgaria: 2,2 milioni di franchi

Polonia: 3,4 milioni di franchi

Romania: 5 milioni di franchi

Slovacchia: 2,5 milioni di franchi

Slovenia: 1,1 milioni di franchi

Repubblica ceca: 5,1 milioni di franchi

Ungheria: 4 milioni di franchi

RESPONSABILITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL

PROGETTO

Istituzioni dei nuovi Stati membri dell'UE in collaborazione con partner svizzeri

DURATA

2009 – 2015

La durata varia a seconda del Paese